



MERCATI

Molte quest'anno le iniziative musicali  
Si comincia domani alle 17 a San Pietro  
con il coro dell'Accademia filarmonica  
Un concerto puntato su canti gregoriani

A Santi Apostoli si ascolta Mendelssohn  
a piazza Navona appuntamento alle 18,30  
Mozart e Haydn a Santa Cecilia  
Alla Chiesa Nuova Vivaldi e Corelli

# Natale è un concerto nella basilica

C'è, quest'anno, un intenso incrociarsi di buone iniziative musicali, che celebrano il Natale. Nelle grandi basiliche, nelle chiese intorno a Roma, a piazza Navona, a Rebibbia, al Teatro dell'Opera, si intrecciano manifestazioni laiche e religiose, canti gregoriani e popolari, che sembrano fare a gara nel trasformare la festa natalizia in un largo incontro di civiltà e di esperienze diverse.

ERASMO VALENTE

La gente stava una volta a sentire le campane delle chiese, e si divertiva a trovare, nel timbro dei suoni e nel ritmo dello scampanio, immagini fantastiche, scivolanti nel profano. Per esempio, che dice la campana di Santa Maria Maggiore? Sembra che dica «vengo fatto il facciò, avevo fatto il facciò». Si intronetta la campana di San Giovanni, e par che dica «Con che? Con che? Con che? La risposta viene dall'allegria campanella di Santa Croce in Gerusalemme, più svelta e squillante: «Co' le cotichelle, co' le cotichelle, co' le cotichelle».

realtà, il riferimento al mangiare. Ora le campane si sono «nobilitate» e, in questi giorni, fanno registrare fitti rimbombi tra le chiese, sventagliando i concerti che rientrano nel ciclo «Natale nel Lazio». Le «cotichelle» - buonissime - le hanno approntate la Regione, il Ministero del turismo e il Vicariato. Le campane di San Pietro sono austere. E, cospita, proprio domani - è il giorno di Natale - annunciano un bel concerto in Basilica, alle 17. Lo dirige Pablo Colino che ha a disposizione il coro dell'Accademia filarmonica e la Cappella musicale della Basilica stessa. Un concerto prezioso, puntato su canti gregoriani. C'è un inno dello stesso Pablo Colino, poi

vengono Salmi e Cantici in gregoriano. C'è un «Magnificat» di Perosi e il mottetto «Minuit Chrétiens» di Adolphe-Charles Adam un canto famoso chiude il programma. Adam è quello il (1803-1856) del balletto «Giselle» che si rappresentò nel 1841 ma non ha avuto la celebrazione dei centocinquanta anni. Intervengono nel concerto in San Pietro la tromba di Antonello Barillari e, all'organo, James E. Goettsche e Anna Pia Scioliari.

Quali campane rispondono a quella di San Pietro? Risponde giovedì alle 19 la chiesa dei Santi Apostoli, dove Marcello Panni dirige il gruppo strumentale «Musica d'oggi» che tra pagine di Mozart (Sonate da chiesa e Divertimento K136) esegue con il soprano Susanna Rigacci musiche di Ghedini e Mendelssohn (un «Salve Regina»). E poi? Qualcuno si è lamentato di non aver ancora sentito il famoso concerto di Corelli, fatto per la notte di Natale. È una pagina simpatica, con una bella «Pastorale», ed ecco che arriva, sia pure in ritardo. Apre il programma di venerdì (22.30), dedicato a Corelli e Vivaldi da Serghel



Piazza San Pietro con il presepe

Diacenko che dirige i Virtuosi di Roma nella Chiesa Nuova. Intorno a Roma ha un suo spicco nella chiesa del Sacro Cuore a Frosinone un «Trittico Colombiano», programmato per il 26 alle 18. Nell'ordine, si eseguono, con la regia di Raffaele Lavagna, musiche di Respighi e Alvaro Vitalini: «Io, Cristoforo Colombo», di Marcella Ulfreduzzi. «Los conquistadores» di Pablo Neruda, «La scoperta dell'America» di Cesare

Pascarella. Diciamo anche che il 29 dicembre, alle 16 a Viterbo (chiesa di Santa Maria della Verità) gli stessi Raffaele Lavagna, Alvaro Vitalini e Antonio Boscic (attore che interviene anche nel «Trittico Colombiano»), realizzano un altro «Trittico» comprendente «Il piano della Madonna» di Jacopone da Todi una selezione teatrale di «Marcellino pane e vino» e «Il miracolo del corporale di Bolsena» di Anonimo

orvietano. Torniamo a Roma. La campana di piazza Navona, messe in azione dall'Associazione «L'arte e lo spettacolo», domani alle 18.30 annuncia il suo «Natale Romano» con Arturo Sallieri, pianista e compositore che suona sue composizioni. Giovedì sempre alle 18.30 il «Santa Cecilia Ensemble» (Quartetto d'archi) suona musiche di Mozart e Haydn. Il 27 canta il Coro polifonico del

Comune di Roma (pagine classiche popolari). Alle «cotichelle» provvede anche il Teatro dell'Opera che ha in serbo un «buon Natale» particolarmente invogliante. Stasera alle 22.30, solisti del Teatro (Mauro Maur, Lorenzo Marucchi, Sergio La Stella e Antonio Mario Pergolizzi) suonano nel carcere di Rebibbia. Domani alle 17.30 il buon Natale è presoché aperto a tutti con un concerto nel Teatro stesso. Si penserà poi, alla fine d'anno, con «La Creazione» di Haydn, diretta da Giuseppe Sinopoli.

Sono soltanto alcuni momenti, che in giorni solitamente abbandonati dalla musica danno invece alla festa natalizia il significato di grande incontro tra civiltà diverse che, sul finire di un anno e del secolo, si protendono verso il futuro pur nel frantumarsi di tante «cose». Siamo squillanti annunciatori dell'allegria di «facciò co' le cotichelle», o la raffinata austerità di canti gregoriani, ben vengano, ascoltiamoli. Diremo che questo Natale poggia come sulla mano di un provvidenziale King Kong romano, che ringraziamo Buon Natale.

In nove punti di Roma l'iniziativa del S. Egidio

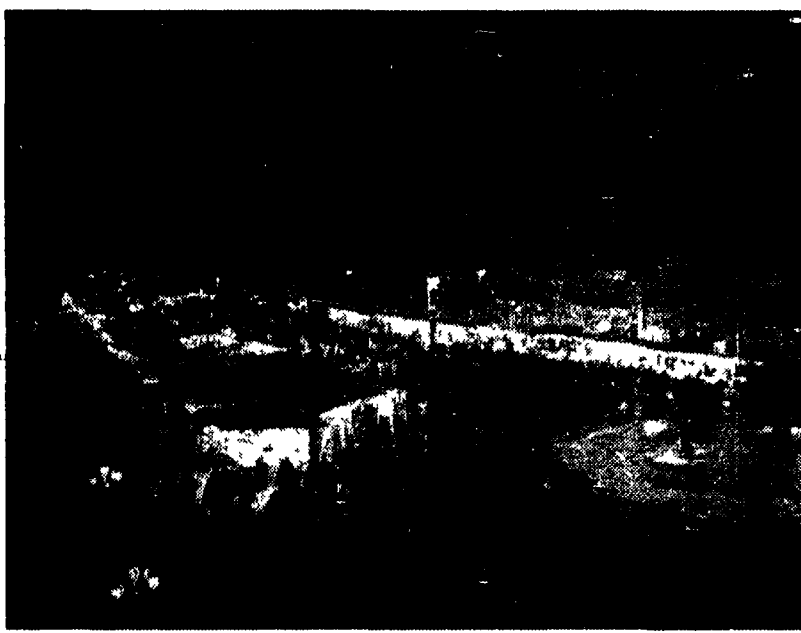
## Cenone per i poveri a Termini e a S. Pietro

Siamo al conto alla rovescia per l'appuntamento più sentito dell'anno il cenone di Natale. A poche ore di distanza le famiglie si affannano ad organizzare e preparare succulenti menù, che per lo più saranno a base di pesce e dolci alle mandorle. Non tutti, comunque, potranno rispettare l'«ortodossia» familiare che la ricorrenza prevede. Gli emarginati, i poveri, i cittadini in detenzione, quelli che non hanno parenti vicini, a Roma festeggeranno ugualmente la Natività, anche se in modi diversi da quelli a cui ci ha abituato l'iconografia più trita.

Anche quest'anno la comunità di Sant'Egidio si è impegnata per ravvivare i giorni di festa del più indigente. Dopo la festa organizzata domenica scorsa con un gruppo di extracomunitari filippini la comunità ha in programma per stasera alle 21 una cena in nove punti della città. La tavola sarà imbandita nelle tre stazioni ferroviarie romane (Termini, Ostiense e Tiburtina), sotto il colonnato di San Pietro, al Villaggio Olimpico, a Colle Oppio, al Colosseo, al Campidoglio e alla Galleria Colonna. Il «convivio» sarà accompagnato da canti e musiche di diverse

tradizioni, che proseguiranno fino a notte inoltrata. Il pranzo del 25 dicembre, invece, si terrà nella chiesa di Santa Maria in Trastevere e nella mensa di via Dandolo, 10, dove saranno presenti per lo più extracomunitari.

Un «regalo» di Natale è pronto anche per i detenuti di Rebibbia. A donarlo sono i solisti del Teatro dell'Opera di Roma, che stasera terranno un concerto all'interno dell'istituto di pena. Eseguiranno brani di Händel, Bölling, Bach e Strauss e il pezzo cinematografico di Moricone «Per un pugno di dollari».



## Regali Assalto a piazza Navona

Tutti in piazza per la notte di festa. Nel periodo natalizio Piazza Navona resta il punto d'incontro tradizionale dei romani. Le bancarelle di giocattoli, statuine e «picciotti» attirano bambini e genitori, giovani e vecchi, residenti e turisti. Ad aumentare il fascino irresistibile del grande ovale nel cuore di Roma, quest'anno, sono le numerose manifestazioni musicali che vi si svolgono. Ogni sera, infatti, cori, orchestre polifoniche, gruppi di diversi paesi si esibiscono nella coreografia suggestiva della piazza.

Ultime battute nella corsa ai regali natalizi. Mancano i dati ufficiali ma a lume di naso sembra che i romani preferiscano far compere nei mercatini piuttosto che entrare nei negozi.

La sensazione si fa più intensa dalle parti del quartiere San Lorenzo dove la folla snobba le vetrine addobbate e si rivolge agli ambulanti della zona disseminati in vari punti dell'antico nono. Punto di riferimento per i giovani soprattutto studenti è il mercatino all'interno dell'università «La Sapienza». Finché le bancarelle, gestite al 90% da extracomunitari, potranno continuare ad esporre la loro variegata mercanzia questo spazio sarà sempre frequentatissimo giacché i prezzi sono spesso concorrenziali rispetto ad altri mercati.

Vasta è la scelta di **guanti in lana**. Ce ne sono, più o meno per tutti i gusti: non con fiocchetti rossi, a pois stampati con tenui fiorellini, maculati o a tinta unita. Il prezzo vana dalle 5 alle 10 mila lire.

**Scarpe** di tutte le fogge simili a grandi foulard o a scialli, sono disponibili a 10 mila lire. In genere hanno fondo scuro, lunghe frange e disegni floreali o in stile cachemire.

Più oltre, lungo il viale centrale dell'ateneo, sono esposte anche le **keffie palestinesi** (10 mila lire) e con la stessa somma è possibile acquistare delle simpatiche **cravatte** dai colori bizzarri.

**Cerchietti e ferma capelli** in velluto, cotone spugna o in plastica simili osso costano dalle 3 alle 6 mila lire. Dopo esser spariti dalla circolazione sono ritornati in auge i **poster**. Naturalmente non si tratta dei bellissimi manifesti a volte in tiratura limitata che vivacizzano le pareti dell'«Image» o di **Gouache**. All'università sono invece, reperibili i poster «old style», bicolori che raffigurano il **ronello** di Charlie Chaplin, il volto di Che Guevara o quello di Jim Morrison, il cantante dei Doors. Un manifesto costa 5 mila lire, tre vengono 9 mila lire.

Ancora in tema «cartaceo» sono qui i presenti le **cartoline** incorniciate a mò di piccoli quadretti. Il genere più richiesto è quello a carattere **felino** e il micio rosso che dorme su una minuscola sedia a sdraio e quello abbracciato ad una bambola di pezza, c'è il sonano «immortale» sullo sfondo del Pantheon e la coppia di gatti che si scambiano tenerezze ed effusioni. Altre cartoline-quadretti raffigurano vari personaggi del mondo del fumetti dalla lucidissima ed arrabbiata Mafalda al goffo e divertente Lupo Alberto. Costano 5 mila lire.

Tra gli oggetti da regalare «meno visti» in giro, c'è il **mini zippo** personalizzato a 10 mila lire. Ricalca il vecchio accendino a benzina in ottone, usato in barca perché anche con un forte vento la fiamma difficilmente si spegne. La particolarità è che questo ha dimensioni minuscole (metà di un pacchetto di fiammiferi) e viene inciso seduta stante con il nome o la frase che più vi aggrade.

Ricca di merce curiosa e molto carina è la bancarella di una ragazza argentina che espone **pupazzetti** fatti a mano con **pasta di riso** (dalle 3 alle 10 mila lire) **anelli in vetro resina** che sfregati sulla lana cambiano colore e assumono tinte dorate (7 mila lire), **bracciali profumati in ceramica** (10 mila lire), **fermacapelli** sempre in pasta di riso che sembrano realizzati in porcellana (15 mila lire) e **pipe** dalle forme stranissime (dalle 8 alle 15 mila lire).

Costano 10 mila lire i **calcedonocopi** artigianali, rivestiti in carta e dagli splendidi colori. Sempre in questo banco troverete le **clavature** ad acqua, i **portafortuna peruviani** in malachite (5 mila lire) e i **diffusori di essenze** da appendere in casa per profumare in modo ecologico l'ambiente.

Se capitate in questo mercatino, non perdetevi l'occasione per visitare un piccolissimo banchetto tenuto da un gruppo di sudamericani che vendono delle deliziose **ocarine** dell'Equador di vane grandezze (dalle 5 alle 15 mila lire) e perfino le **cassette** con la **musica delle Ande** (a 10 mila lire).

# L'UDITO È UN BEL DONO DELLA NATURA

Se presenta un difetto correggiamolo  
con piccolissime protesi  
che consentono di sentire bene, per non rimanere isolati



Visitate - chiamate, anche a domicilio, i centri

## MAICO

Per la sicurezza dei suoi prodotti concede DUE ANNI DI GARANZIA  
L'ULTIMA NOVITÀ IN ESCLUSIVA: LA PROTESI COMPUTERIZZATA

DIFFIDATE  
DELLE PERSONE O DITTE  
CHE FALSAMENTE SI  
SPACCIANO PER MAICO  
- INFORMATECI -  
GRAZIE

ROMA - sede centrale  
via Venti Settembre, 95 - Tel. 4814076 - 4881725  
via Flavio Stilicone, 11 - Tel. 7140314  
CIAMPINO - via Mura dei Francesi, 159 - Tel. 7963545  
OSTIA - via Santa Monica, 4 - Tel. 5604067 - 5623209  
LATINA - corso Matteotti, 222 - Tel. 0773/661234

SE IL VOSTRO MEDICO  
SUGGERISCE UNA DITTA  
DI SUA FIDUCIA,  
NEL VOSTRO INTERESSE,  
VI CONSIGLIAMO  
DI CONSULTARE ANCHE  
I NOSTRI CENTRI MAICO

Alla Clientela presente e futura Augura BUON NATALE e felice Anno Nuovo